

10 DOMANDE 10

A GABRIELLA MANARA E GUIDO FERRARO

neocampioni italiani a squadre



GABRIELLA



GUIDO

1. Abbiamo vinto perché ...

Perché abbiamo espresso un bridge migliore. Abbiamo sbagliato pochissimo e, inoltre, la fortuna ci è stata vicina per tutto il Campionato. Il che non guasta! Siamo una squadra di vere amiche che giocano insieme da 20 anni, e che ancora riescono, insieme, a divertirsi moltissimo. Fattore, questo, nel femminile fondamentale per vincere qualcosa.

Per assoluta mancanza di contrapposizione e perché giochiamo troppo bene.

2. L'avversario più temibile è stato...

Trieste: l'unica formazione che ci ha battuto. E' vero che si trattava del I° turno, ma quando le abbiamo rincontrate nell'ultimo, nonostante avessimo 11 punti di vantaggio, non eravamo affatto tranquille. Cividin e C. non mollano un colpo e con la loro incredibile grinta, suppliscono ampiamente al fatto di essere solo in quattro.

Quello che è arrivato secondo: Palma. A fianco di Pulga-Rinaldi, tradizionalmente una coppia che gioca un buon bridge, c'erano due giovani: Lo Presti e Mazzadi che, personalmente, ritengo potranno essere, se continueranno su questa strada, la spina dorsale della futura nazionale. Hanno purtroppo un difetto: sono troppo educati! Ma col tempo, si spera, "peggioreranno..."

3. La maggiore soddisfazione

Non avere avuto, per la prima volta, nessun patema d'animo e giocare con quella serenità tutta "lavazziana", che deriva dalla consapevolezza di essere superiori. Molto

Che l'avversario che ritenevamo più pericoloso sia stato così altruista da

gratificante anche il record assoluto di + 28 sulle seconde classificate.

autoeliminarsi fin dalla qualificazione!

4. Di questa nuova formula mi piace ...

La possibilità che formazioni di serie inferiori possano lottare per lo scudetto e che, grazie a questo meccanismo di qualificazione per la fase di play off, si possano vedere nuove facce e conoscere bridgiste che, differentemente, non avremmo mai conosciuto.

In generale tutto, ma ... (vedi sotto)

5. Di questa formula non mi piace ...

Un doppio girone all'italiana rischia di diventare noioso. Dopo che hai dato tutto nelle particolarmente impegnative qualificazioni, si corre il pericolo di arrivare alla fase cruciale un po' spompate e con l'adrenalina sotto i piedi. Si potrebbe ovviare a tutto questo con le eliminazioni dirette.

Che nella prima fase di qualificazione non vi sia alcuna differenza tra l'arrivare quarti o decimi. Così può accadere, anzi è già accaduto, che le formazioni senza più chances di approdo ai play off giochino negli ultimi turni a tirarsi dietro le carte. Per evitare questo, suggerirei di penalizzare le ultime due squadre con una doppia retrocessione, dando loro la possibilità di risalire di una Divisione nella fase successiva. Inoltre, ritengo che, almeno nella seconda fase, si debbano attuare i K.O., l'unico meccanismo che evidenzia lo spirito sportivo ed agonistico di una competizione.

6. La squadra rivelazione

La squadra Bernati di Bologna.

Sicuramente la squadra Napoli di Salerno. Hanno condotto un campionato, presumo, impensabile per nessuno di loro. Complimenti!

7. La squadra delusione

La formazione Gigliotti di Napoli, che con la sua rosa di giocatrici non poteva assolutamente mancare il podio.

Anche qui non ci sono dubbi: Angelini

8. Il momento più speciale

Tutte le cinque giornate sono state davvero speciali ed indimenticabili.

Quando, dopo essermi fermato a 6SA, e ce ne erano 7 belli belli sul tavolo, ho tirato il carrello addosso al mio partner Mario D'Avossa ... l'ha in parte schivato!

9. Il momento più deludente

Per me il momento delle premiazioni è magico e, più di una volta ho rischiato di

perdere l'aereo per riuscire ad applaudire anche le squadre vincitrici delle serie minori. Purtroppo, invece, esiste la brutta abitudine di raccattare la propria coppa e poi andarsene via o, peggio, di non presentarsi affatto. Un vero squallore!

Quando la squadra Angelini, dimostrando ben poca sportività, non si è presentata alla premiazione ... more solito!

10. Alla vigilia il mio podio era ...

Prima Manara, perché sono un'ottimista.
Seconda Gigliotti. Terza Caggese.

Prima, sine conditio, Lavazza. Seconda Angelini. Terza Palma